



COMUNE DI MOGORO

Provincia di Oristano

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Approvato con deliberazione del C.C. n. 17 del 23.05.2013

PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato Piano finanziario.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Il presente Piano finanziario redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi, che entrerà nel nostro ordinamento il 1 gennaio 2013. Esso è composto in realtà da due parti: un tributo che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, e una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei costi dei cosiddetti servizi indivisibili (e. manutenzione delle strade, pubblica illuminazione ecc.), dei servizi cioè rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque vive o lavora sul territorio del comune e ne usufruisce quindi dei servizi. Il piano finanziario si riferisce solo al tributo propriamente detta che, come detto e come previsto dall'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011, che ha istituito il tributo, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la tariffa di igiene ambientale (TIA). La TARES, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Di conseguenza, il Piano finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARES, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che dei costi variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicate nel regolamento.

Il Piano finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli considerati assimilati dal Regolamento Comunale di Igiene Urbana; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a svolgere la raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

Aspetti del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito sono descritti i principali aspetti della gestione dei rifiuti, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibili delle voci di costo.

1. Spazzamento e lavaggio strade.

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali.

La pulizia è effettuata nelle varie zone (ripartita in 4 zone) con frequenza mensile mediante la macchina spazzatrice. Le strade non comprese nelle 4 zone sono oggetto di spazzamento manuale.

2. Raccolta dei rifiuti.

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta e precisamente:

- frazione umida: i rifiuti organici inseriti nei sacchetti mater-Bi e rinchiusi negli appositi contenitori vengono esposti a bordo strada a cura dei cittadini; la ditta appaltatrice provvede ad asportare con cadenza 3 volte alla settimana;
- frazione secca residua: i rifiuti vengono inseriti nelle apposite buste, e esposti a bordo strada; la ditta appaltatrice provvede ad asportare con cadenza bi-settimanale;
- plastica: i rifiuti vengono inseriti nelle apposite buste, e esposti a bordo strada; la ditta appaltatrice provvede ad asportare con cadenza quindicinale;
- carta: i rifiuti vengono esposti a bordo strada; la ditta appaltatrice provvede ad asportare con cadenza quindicinale;
- vetro e lattine: i rifiuti, inseriti nei contenitori vengono esposti a bordo strada; la ditta appaltatrice provvede ad asportare con cadenza quindicinale.

Inoltre è possibile conferire le pile esauste in appositi contenitori presenti presso la sede del Comune e i supermarket, e i farmaci scaduti negli appositi contenitori posizionati presso le farmacie, gli studi medici. Per la raccolta e smaltimento di rifiuti cosiddetti speciali quali oli, solventi, diluenti, vernici, batterie al piombo, le utenze domestiche possono richiedere il servizio tramite comunicazione telefonica al n. verde della ditta appaltatrice.

Il servizio di raccolta degli ingombranti avviene a domicilio su richiesta degli utenti o in alternativa stoccati nella Piattaforma ecologica comunale.

3. Piattaforma ecologica.

La piattaforma ecologica comunale ubicata nella S.P. 44, a poche centinaia di metri dal centro abitato, è aperta ai cittadini dal lunedì al sabato dalle ore 9,30-12,00 e il mercoledì sera dalle ore 14,00 alle 17,00. La stessa è presidiata e gestita dal personale della ditta appaltatrice. E' possibile conferire, direttamente tutti i rifiuti urbani o assimilati agli urbani. Il servizio per i cittadini è interamente gratuito.

4. Piattaforma ecologica

Il Servizio inoltre comporta la consegna a tutti gli utenti di tre contenitori in plastica di dimensioni diverse e precisamente:

- contenitore color marrone sottolavello (umido): 5 litri;
- contenitore color marrone (umido): 20 litri;
- contenitore color verde (vetro e lattine): 40 litri.

Inoltre vengono consegnate con cadenza semestrale le buste per la raccolta organica (buste bianche), plastica (buste gialle), secco non differenziato (buste rosa).

Per quanto riguarda le utenze non domestiche vengono consegnati per tipologia di attività, oltre ai contenitori e buste delle utenze domestiche anche contenitori con capacità maggiori, per lo stoccaggio dei rifiuti carta, vetro e plastica.

Nel servizio è incluso anche la consegna a fine anno del calendario giornaliero del servizio offerto dal Comune.

5. Risultati raccolta.

Nella seguente tabella sono contenuti i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata anno 2012:

Tipologia rifiuto	Quota raccolta (tonnellate/anno)	%
Secco indifferenziato	579.011	21,94
Organico	670.844	25,42
Carta e cartone	182.269	6,91
Vetro	149.716	5,67
Plastica	50.716	1,92

Sfalci	88.647	3,36
Inerti	628.135	23,8
Altri rifiuti	289.669	10,98
totale	2.639.007	100,00

Modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. Tutte le strutture (esclusa la piattaforma ecologica) e tutti i mezzi sono di proprietà dell'impresa che svolge il servizio di raccolta. Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa appaltatrice.

Programma degli interventi

Nel 2013 è previsto lo svolgimento della nuova gara (con decorrenza 2014) per l'affidamento del servizio pluriennale di raccolta dei rifiuti, le cui risultanze verranno utilizzate per il Piano finanziario del 2014.

Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi in precedenza descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuovo tributo sui Rifiuti e Servizi (TARES), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito nella L. 214/2011. Pertanto in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda. Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti, mentre la maggiorazione per i servizi indivisibili è determinata in maniera fissa dal Comune, e quindi per essa si rimanda al regolamento per l'applicazione della TARES.

Definizione

- 1) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG). In tali costi sono compresi:
- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL; il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento;
 - costi di raccolta e trasporto RSU = CRT; è dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato del valore di cui alla voce CSL e decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stesa, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK;
 - costi di trattamento e smaltimento RSU = CTS; si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale e ai costi di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK;
 - altri costi = AC; costo del servizio di monitoraggio del territorio;
 - costi di raccolta differenziata per materiale = CRD;
 - costi di trattamento e riciclo = CTR; rientrano i costi dell'effettuazione del servizio della raccolta differenziata.

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

- Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata = PRD
- Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche = RCS

Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo.

- 2) Costi Comuni (CC). In tali costi sono compresi:

- costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso = CARC; il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (compenso alla società incaricata dell'invio dei moduli di pagamento e le fasi di incasso e rendicontazione) che coattiva (compensi al concessionario);
- costi generali di gestione = CGG; quota parte del costo del personale del Servizio Tributi, maggiorato del costo stimato del personale che svolge il servizio di raccolta e smaltimento;
- costi comuni diversi = CCD; rateo annuo del costo della procedura di gara per l'appalto del servizio di raccolta rifiuti.

3) Costi d'uso del capitale (CK).

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2013

Le procedure connesse alla predisposizione delle tariffe implicano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione dei rifiuti all'interno dei bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione alle voci di costo indicate dal DPR 158/99.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, e comunicati dalla ditta appaltatrice, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 81.148,03
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 131.850,29
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 159.829,30
		AC altri costi (realizzazione eco centri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 25.078,08
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 89.969,62
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 10.115,87	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 175.339,13	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento		0 %	
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn		0,00 %	

Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 673.330,29	TF - Totale costi fissi	
		$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 291.681,08
		TV - Totale costi variabili	
		$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 381.649,21

La determinazione dei costi sostenuti includono:

1. la spesa complessiva del servizio di appalto pari a € 665.563,20, di cui € 350.678,27 da imputare al personale;
2. il costo di 1/4 dell'unico dipendente addetto all'ufficio tributi del Comune pari a € 7.765,87;
3. il canone annuale del programma di gestione del tributo pari a € 350,00;
4. la spesa prevista di € 2.000,00 per la riscossione della tributo.

Ai costi sopradetti è stato sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche (art. 14 comma 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201) pari a € 2.384,78.

I dati riportati nella tabella determinazione dei costi sostenuti saranno utilizzati per la quantificazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo per l'anno 2013 è di € 673.330,29, che dovrà essere coperto interamente dagli utenti.